

ISTANZA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE MISURE DI SICUREZZA

Art. 1, commi da 228 a 232 e da 233 a 237, della legge 24 dicembre 2007, n. 244
Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 febbraio 2008

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003	<p>Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nel presente modello e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.</p>
Finalità del trattamento	<p>Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarla, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel modello sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di accertamento dei dati dichiarati.</p> <p>I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante del contribuente.</p> <p>Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.</p>
Dati personali	<p>I dati richiesti nel modello devono essere indicati obbligatoriamente per poter usufruire dell'agevolazione richiesta.</p>
Modalità del trattamento	<p>Il modello, contenente l'istanza di attribuzione del credito d'imposta per le misure di sicurezza, può essere consegnato ad un intermediario previsto dalla legge (Caf, associazioni di categoria, professionisti) il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed all'Agenzia delle Entrate. Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati contenuti nell'istanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti; • con dati in possesso di altri organismi.
Titolari del trattamento	<p>Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e gli intermediari assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. In particolare sono titolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.
Responsabili del trattamento	<p>I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".</p> <p>In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della So.ge.i. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.</p>
Diritti dell'interessato	<p>Presso il titolare, o i responsabili del trattamento, l'interessato in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.</p> <p>Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ministero dell'Economia e delle Finanze, via XX Settembre, 97 – 00187 Roma; • Agenzia delle Entrate, via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 Roma.
Consenso	<p>Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.</p> <p>Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali, in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge.</p>

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.

ISTANZA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE MISURE DI SICUREZZA

**Art. 1, commi da 228 a 232 e da 233 a 237, della legge 24 dicembre 2007, n. 244
Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 febbraio 2008**

SOGGETTO RICHIEDENTE	Soggetto esercente attività commerciale di vendita al dettaglio e all'ingrosso o attività di somministrazione di alimenti e bevande <input type="checkbox"/>	Soggetto esercente in via esclusiva o prevalente attività di rivendita di generi di monopolio <input type="checkbox"/>
DATI DEL RICHIEDENTE	Codice Fiscale <input style="width: 100%;" type="text"/>	
Persone fisiche	Codice attività <input style="width: 100%;" type="text"/>	
	Cognome <input style="width: 50%;" type="text"/> Nome <input style="width: 50%;" type="text"/>	
	Data di nascita <input style="width: 15%; text-align: center; font-size: small;"/> giorno <input style="width: 15%; text-align: center; font-size: small;"/> mese <input style="width: 15%; text-align: center; font-size: small;"/> anno <input style="width: 55%; border: none; border-bottom: 1px solid black;" type="text"/> Comune (o Stato estero) di nascita <input style="width: 100%;" type="text"/>	
	Sesso (barrare la relativa casella) M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> Provincia (sigla) <input style="width: 100%;" type="text"/>	
Soggetti diversi dalle persone fisiche	Denominazione o ragione sociale <input style="width: 100%;" type="text"/> Natura giuridica <input style="width: 100%;" type="text"/>	
	Sede legale Comune <input style="width: 50%;" type="text"/> Provincia (sigla) <input style="width: 15%;" type="text"/> C.a.p. <input style="width: 15%;" type="text"/> Codice Comune <input style="width: 15%;" type="text"/>	
	Tipologia (via, p.zza, ecc.) <input style="width: 20%;" type="text"/> Indirizzo <input style="width: 40%;" type="text"/> Numero civico <input style="width: 15%;" type="text"/> Frazione <input style="width: 25%;" type="text"/>	
	Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale) Comune <input style="width: 50%;" type="text"/> Provincia (sigla) <input style="width: 15%;" type="text"/> C.a.p. <input style="width: 15%;" type="text"/> Codice Comune <input style="width: 15%;" type="text"/>	
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELL'ISTANZA	Tipologia (via, p.zza, ecc.) <input style="width: 20%;" type="text"/> Indirizzo <input style="width: 40%;" type="text"/> Numero civico <input style="width: 15%;" type="text"/> Frazione <input style="width: 25%;" type="text"/>	
	Stato estero di residenza <input style="width: 50%;" type="text"/> Codice Stato estero <input style="width: 15%;" type="text"/> Codice di identificazione fiscale estero <input style="width: 35%;" type="text"/>	
	Codice fiscale del firmatario <input style="width: 50%;" type="text"/> Codice carica <input style="width: 15%;" type="text"/> Codice fiscale società <input style="width: 35%;" type="text"/>	
	Cognome <input style="width: 50%;" type="text"/> Nome <input style="width: 50%;" type="text"/>	
DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE	IL RICHIEDENTE DICHIARA:	
	<input type="checkbox"/> di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, commi 228-232, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 febbraio 2008; <input type="checkbox"/> di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1, commi 233-237, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 febbraio 2008; - di fruire del credito d'imposta richiesto nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 7 del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 febbraio 2008; - di eleggere domicilio presso l'intermediario di cui si è avvalso per la trasmissione telematica, ai fini di ogni comunicazione inerente l'istanza di ammissione al credito; - di aver compilato n. <input style="width: 20px;" type="text"/> quadri A <p style="text-align: center;">ovvero</p> di voler rinunciare all'istanza già inviata cui è stato attribuito dal servizio telematico il protocollo numero: <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	
Rinuncia ad istanza precedente		
Sottoscrizione	FIRMA DEL RICHIEDENTE <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	
IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA	Codice fiscale dell'intermediario <input style="width: 100%;" type="text"/>	
	Impegno a presentare in via telematica l'istanza predisposta dal contribuente <input type="checkbox"/>	
Riservato all'intermediario	Impegno a presentare in via telematica l'istanza del contribuente predisposta dal soggetto che la trasmette <input type="checkbox"/>	
	FIRMA DELL'INTERMEDIARIO <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	
	Data dell'impegno <input style="width: 15%; text-align: center; font-size: small;"/> giorno <input style="width: 15%; text-align: center; font-size: small;"/> mese <input style="width: 15%; text-align: center; font-size: small;"/> anno <input style="width: 55%; border: none; border-bottom: 1px solid black;" type="text"/>	



CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

QUADRO A
DATI RELATIVI AI DOCUMENTI DI SPESA, AL CREDITO D'IMPOSTA
RICHIESTO E AL LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Mod. N.

--	--	--

SEZIONE I
DOCUMENTI DI SPESA
E CREDITO D'IMPOSTA
RICHIESTO

	Tipologia spesa 1	Locazione finanziaria 2	ESTREMI DEL DOCUMENTO DI SPESA						Importo 6
			Numero 3	Data 4			Partita IVA (ovvero Codice fiscale) 5		
A1				giorno	mese	anno			
A2				giorno	mese	anno			
A3				giorno	mese	anno			
A4				giorno	mese	anno			
A5				giorno	mese	anno			
A6				giorno	mese	anno			
A7				giorno	mese	anno			
A8				giorno	mese	anno			
A9				giorno	mese	anno			
A10				giorno	mese	anno			
A11 TOTALE SPESA									
A12 CREDITO D'IMPOSTA				Credito d'imposta richiesto con precedenti istanze			1	Credito d'imposta di cui si chiede l'attribuzione	2
							,00		,00

SEZIONE II
LUOGO DI ESERCIZIO
DELL'ATTIVITÀ

	Comune		Provincia (sigla)		C.a.p.		Codice Comune	
	Tipologia (via, piazza, ecc.)	Indirizzo	Numero civico	Frazione				
A13								
A14								
A15								
A16								
A17								

SEZIONE III
RISERVATA
AI RIVENDITORI DI
GENERI DI MONOPOLIO

A18 ESTREMI CONCESSIONE AMMINISTRATIVA	Data rilascio concessione			Numero della concessione	
	giorno	mese	anno		

ISTANZA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LE MISURE DI SICUREZZA (MOD. IMS)

**Art. 1, commi da 228 a 232 e da 233 a 237, della legge
24 dicembre 2007, n. 244**

Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 febbraio 2008

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Premessa

Al fine di prevenire il compimento di atti illeciti da parte di terzi, l'articolo 1, commi 228 e 233, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), prevede la concessione per gli anni 2008, 2009 e 2010 di un credito d'imposta per le spese sostenute per l'acquisizione e l'installazione di impianti ed attrezzature di sicurezza, nonché per la diffusione degli strumenti di pagamento con moneta elettronica.

In particolare, i commi da 228 a 232 del citato articolo 1, prevedono il riconoscimento del credito d'imposta a favore delle piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio e all'ingrosso e di somministrazione di alimenti e bevande. Per ciascun beneficiario, il credito d'imposta spetta in misura pari all'80 per cento delle spese sostenute e, comunque, per un importo non superiore nel triennio a 3.000,00 euro.

I commi da 233 a 237 del citato articolo 1, recano la disciplina del credito d'imposta a favore degli esercenti attività di rivendita di generi di monopolio, operanti in base a concessione amministrativa, e prevedono che per detti soggetti il credito spetti per un importo pari all'80 per cento delle spese sostenute e, comunque, entro il limite massimo di 1.000,00 euro per beneficiario e per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

I decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 febbraio 2008, emanati in attuazione delle citate disposizioni, disciplinano le modalità di riconoscimento delle agevolazioni.

Per fruire del credito d'imposta, i soggetti interessati devono presentare, successivamente al sostenimento delle spese agevolabili, apposita istanza all'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia esamina le istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione e comunica ai richiedenti, in via telematica, entro trenta giorni dalla data di presentazione dell'istanza, l'accoglimento o il diniego del credito d'imposta in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

L'avvenuto esaurimento dei fondi è reso noto dall'Agenzia delle Entrate mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

I citati decreti, inoltre, prevedono che le istanze non accolte per esaurimento delle risorse annualmente stanziati costituiscono titolo di precedenza per la concessione del credito d'imposta nel secondo o terzo anno di vigenza dell'agevolazione.

Al fine di garantire il diritto di precedenza, l'Agenzia delle Entrate negli anni 2009 e 2010 provvede ad assegnare le risorse stanziati per ciascuno di detti anni, in via prioritaria, ai soggetti che hanno presentato istanza nell'anno o negli anni precedenti e non hanno ottenuto l'attribuzione del credito per esaurimento dei fondi disponibili.

Le risorse sono assegnate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze e l'accoglimento o il diniego del credito d'imposta è comunicato, in via telematica, ai soggetti interessati entro il 30 gennaio di ciascuno dei detti anni.

I fondi che risultano ancora disponibili dopo la suddetta operazione sono assegnati alle istanze presentate nell'anno.

Si evidenzia che le istanze non accolte per esaurimento delle risorse non devono essere nuovamente presentate negli anni successivi, in quanto partecipano all'assegnazione dei fondi stanziati per gli anni anzidetti, secondo le modalità sopra indicate.

Atteso il limite annuale previsto per il credito d'imposta a favore dei rivenditori di generi di monopolio, si precisa che qualora l'ammontare del credito corrispondente alle spese agevolabili sostenute nell'anno sia superiore a 1.000,00 euro, è necessario presentare per la spesa eccedente un'ulteriore istanza nell'anno successivo. In altri termini, l'istanza non accolta per esaurimento dei fondi non deve essere ripresentata, mentre l'istanza non accolta per incapienza nel limite annuale individuale va nuovamente presentata nell'anno successivo, in quanto la stessa non costituisce titolo di precedenza.

Il credito d'imposta, in applicazione della regola *de minimis* di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, non può essere cumulato con altri sostegni *de minimis*, se tale cumulo determina il superamento della soglia massima di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi. Inoltre, il credito non può essere cumulato con altre misure di aiuto di Stato

sugli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo al superamento delle intensità massime stabilite per tali altre misure da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione della Commissione Europea.

Il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, successivamente all'atto di assenso espressamente adottato dall'Agenzia delle Entrate.

Soggetti tenuti alla presentazione della istanza

L'istanza, redatta sul presente modello, può essere presentata da: soggetti esercenti attività commerciali di vendita al dettaglio e all'ingrosso e attività di somministrazione di alimenti e bevande, rientranti nella definizione di piccole e medie imprese di cui al decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005, ai fini della richiesta di attribuzione del credito d'imposta di cui all'art. 1, comma 228, della legge n. 244 del 2007; soggetti esercenti **esclusivamente, o prevalentemente**, attività di rivendita di generi di monopolio, operanti in base a concessione amministrativa, ai fini della richiesta di attribuzione del credito d'imposta di cui all'art. 1, comma 233, della legge n. 244 del 2007.

Si segnala che le agevolazioni di cui ai citati commi 228 e 233 non possono essere cumulate.

Le piccole e medie imprese che svolgono sia attività commerciali di vendita al dettaglio e all'ingrosso e/o attività di somministrazione di alimenti e bevande sia attività di rivendita di generi di monopolio, beneficiano:

- **del credito d'imposta previsto dal comma 228 dell'art. 1 della legge n. 244 del 2007 a favore delle PMI commerciali, se l'attività svolta in via prevalente è l'attività commerciale di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande;**
- **del credito d'imposta di cui all'art. 1, comma 233, della legge n. 244 del 2007, se l'attività svolta in via prevalente è l'attività di rivendita di generi di monopolio.**

Si considera prevalente l'attività con la quale sono stati conseguiti i maggiori ricavi assunti al lordo del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, per il periodo d'imposta precedente a quello per il quale è richiesto il credito d'imposta.

Reperibilità del modello

Il modello da utilizzare per la redazione dell'istanza è reperibile in formato elettronico sul sito internet www.agenziaentrate.it.gov, dal quale può essere prelevato gratuitamente.

Il modello può essere prelevato anche da altri siti Internet a condizione che sia conforme per struttura e sequenza a quello approvato, e rechi l'indirizzo del sito dal quale è stato prelevato, nonché gli estremi del relativo provvedimento di approvazione.

È consentita la riproduzione con stampa monocromatica realizzata in colore nero mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti, che comunque garantiscano la chiarezza e la leggibilità del modello nel tempo.

Modalità e termini di presentazione dell'istanza

L'istanza per l'ammissione al credito d'imposta deve essere presentata all'Agenzia delle Entrate esclusivamente in via telematica, utilizzando il presente modello, a partire:

nell'anno 2008, dal **28 aprile 2008**, ore 10.00;

negli anni 2009 e 2010, dal **2 febbraio**, ore 10.00, di ciascuno anno.

La trasmissione dei dati contenuti nell'istanza può essere effettuata:

- direttamente, da parte dei soggetti abilitati dall'Agenzia delle Entrate;
- tramite una società del gruppo, qualora il richiedente appartenga ad un gruppo societario. Si considerano appartenenti al gruppo l'ente o la società controllante e le società controllate. Si considerano controllate le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata le cui azioni o quote sono possedute dall'ente o società controllante o tramite altra società controllata da questo per una percentuale superiore al 50 per cento del capitale;
- tramite i soggetti incaricati di cui all'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni (professionisti, associazioni di categoria, CAF, altri soggetti).

La trasmissione telematica diretta può avvenire utilizzando il servizio telematico Entratel dai soggetti già abilitati a tale servizio ovvero utilizzando il servizio telematico Internet da parte di tutti gli altri soggetti. In caso di presentazione telematica tramite gli intermediari abilitati alla trasmissione (soggetti incaricati sopra indicati e società del gruppo), questi ultimi sono tenuti a rilasciare al richiedente, contestualmente alla ricezione dell'istanza o all'assunzione dell'incarico per la sua predisposizione, l'impegno a trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati in essa contenuti, precisando se l'istanza è stata compilata dal richiedente o verrà predisposta dall'intermediario. La data di tale impegno, unitamente alla sottoscrizione dell'intermediario ed all'indicazione del suo codice fiscale, dovrà essere riportata nello specifico riquadro "Impegno alla presentazione telematica" posto nel frontespizio dell'istanza; nel predetto riquadro deve essere indicato, altresì, barrando la relativa casella, il soggetto che ha predisposto l'istanza.

L'intermediario deve, inoltre, rilasciare al contribuente un esemplare dell'istanza i cui dati sono stati trasmessi in via telematica, redatta su modello conforme a quello approvato, unitamente a copia della comunicazione dell'Agenzia delle Entrate attestante l'avvenuta presentazione. Si ricorda che l'istanza si considera presentata nel giorno in cui si è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate e la prova della presentazione è data dalla comunicazione rilasciata dalla stessa Agenzia che ne attesta l'avvenuto ricevimento.

Il richiedente è tenuto a conservare la documentazione sopra citata, previa sottoscrizione dell'istanza a conferma dei dati ivi indicati.

La trasmissione telematica dei dati contenuti nell'istanza è effettuata utilizzando il prodotto informatico denominato **"CREDITOSICUREZZA"**, reso disponibile gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate nel sito www.agenziaentrate.gov.it.

Compilazione del modello

Il modello dell'istanza è composto dal:

- frontespizio, costituito da due pagine: la prima contenente l'informativa sul trattamento dei dati personali, la seconda contenente i dati identificativi dell'impresa, le dichiarazioni del richiedente in ordine al possesso dei requisiti, il numero dei quadri A compilati e la sottoscrizione del richiedente;
- quadro A, contenente i dati relativi ai documenti di spesa, al credito d'imposta richiesto e al luogo di esercizio dell'attività.

Tutti gli importi da indicare nell'istanza vanno espressi in euro, con arrotondamento all'unità, secondo il criterio matematico: per eccesso, se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro (es.: 55,50 diventa 56; 55,51 diventa 56); per difetto, se inferiore a detto limite (es.: 55,49 diventa 55).

FRONTESPIZIO

Soggetto richiedente

Deve essere barrata la casella corrispondente al soggetto richiedente (si veda al riguardo il paragrafo "Soggetti interessati alla presentazione dell'istanza").

Codice fiscale

Deve essere indicato il codice fiscale dell'impresa richiedente.

Codice attività

Deve essere indicato il codice dell'attività svolta dall'impresa richiedente nell'unità locale, indicata nella sezione II del quadro A, nella quale sono stati installati gli impianti e le attrezzature di sicurezza e/o gli strumenti di pagamento con moneta elettronica.

Si precisa che deve essere indicato il codice dell'attività commerciale svolta nell'unità locale, anche se detta attività non sia l'attività prevalente del soggetto richiedente. Nell'ipotesi in cui nell'unità locale venga esercitata sia l'attività commerciale di vendita che di somministrazione di alimenti e bevande, deve essere indicato il codice relativo all'attività prevalente. Ugualmente, va indicato il codice relativo all'attività prevalente nel caso in cui il soggetto richiedente svolga le attività di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande in distinte unità locali nelle quali sono state installate le misure di sicurezza.

Il "Codice attività" deve essere desunto dalla vigente classificazione delle attività economiche, disponibile sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

Dati relativi alle persone fisiche

Le persone fisiche devono indicare negli appositi campi: il cognome, il nome, il sesso, la data di nascita, il comune di nascita e la sigla della provincia. In caso di nascita all'estero, nello spazio riservato all'indicazione del Comune va riportato solo lo Stato estero di nascita.

Inoltre, devono essere indicati i dati relativi alla residenza anagrafica ovvero al domicilio fiscale, se quest'ultimo è diverso dalla residenza anagrafica.

Dati relativi ai soggetti diversi dalle persone fisiche

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche va indicata la denominazione o la ragione sociale risultante dall'atto costitutivo. La denominazione deve essere riportata senza abbreviazioni, ad eccezione della natura giuridica che deve essere indicata in forma contratta (esempio: S.a.s. per Società accomandita semplice).

Il codice corrispondente alla "natura giuridica" del soggetto richiedente, da indicare nella apposita casella, deve essere desunto dalla relativa tabella riportata nelle istruzioni per la compilazione dei modelli di dichiarazione UNICO, disponibili alla data di presentazione dell'istanza e pubblicati sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

Devono inoltre essere indicati i dati relativi alla sede legale e, per i soggetti il cui domicilio fiscale non coincide con la sede legale, vanno riportati anche quelli del domicilio fiscale.

Residenza / Sede legale / Domicilio fiscale

Devono essere riportati: il comune (senza alcuna abbreviazione), la sigla della provincia (per Roma: RM), il codice di avviamento postale, il codice catastale del comune, la tipologia, l'indirizzo, il numero civico e la frazione.

Si precisa che il codice catastale del comune, da indicare nel campo "Codice Comune", può essere rilevato dall'elenco presente nell'Appendice alle istruzioni del modello UNICO PF, fascicolo 1, disponibile alla data di presentazione dell'istanza e pubblicato sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it.

Soggetti non residenti

Nel caso di soggetto non residente in Italia che operi nel territorio dello Stato attraverso una stabile organizzazione, devono essere indicati, nei campi relativi alla sede legale, i dati della sede estera e, negli spazi relativi al domicilio fiscale, i dati della sede della stabile organizzazione.

Vanno inoltre compilati i campi relativi allo "Stato estero di residenza", al "Codice Stato estero" ed al "Codice di identificazione fiscale estero".

Il "Codice Stato estero" va desunto dall'elenco dei paesi esteri riportato nell'Appendice alle istruzioni del modello di dichiarazione UNICO Società di capitali, enti commerciali ed equiparati o UNICO Enti non commerciali ed equiparati, disponibile alla data di presentazione dell'istanza e pubblicato sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it. Deve essere inoltre indicato, se previsto dalla normativa e/o dalla prassi del paese estero, il codice di identificazione rilasciato dall'Autorità fiscale o, in mancanza, da un'Autorità amministrativa dello Stato estero.

Dati relativi al rappresentante

Devono essere indicati i dati relativi al rappresentante legale del soggetto richiedente o, in mancanza, a chi ne ha l'amministrazione, anche di fatto, o al rappresentante negoziale che sottoscrive l'istanza e, nell'ipotesi in cui il rappresentante legale del soggetto richiedente sia una società, va indicato anche il codice fiscale di quest'ultima.

Per quanto riguarda il codice carica, lo stesso deve essere desunto dalla relativa tabella presente nelle istruzioni per la compilazione dei modelli di dichiarazione UNICO, disponibili alla data di presentazione dell'istanza e pubblicati sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it.

Dichiarazioni del richiedente

Nel presente riquadro, il richiedente deve dichiarare, barrando la casella corrispondente all'agevolazione di cui intende fruire, di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità al credito d'imposta previsti dall'art. 1, commi 228-232, ovvero commi 233-237, della legge n. 244 del 2007 e dai relativi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze delle 6 febbraio 2008.

Con la sottoscrizione dell'istanza, il richiedente attesta, altresì, di beneficiare del credito d'imposta nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 7 del citato decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 febbraio 2008.

Inoltre, deve essere indicato il numero dei quadri A compilati.

Richiesta di rinuncia ad una istanza precedentemente inviata

Nell'ipotesi in cui il richiedente per qualsiasi motivo (es.: errori commessi nella valutazione dei requisiti e delle condizioni per fruire dell'agevolazione o nella compilazione dell'istanza) intenda annullare gli effetti di una istanza precedentemente inviata, deve presentare, utilizzando il presente modello, un'apposita istanza di rinuncia, nella quale deve riportare il numero di protocollo attribuito dal servizio telematico all'istanza alla quale intende rinunciare.

Nell'istanza di rinuncia non deve essere compilato il quadro A ma solo il frontespizio, in tutti i campi ivi previsti.

Si evidenzia che, in caso di rinuncia, il richiedente perde ogni diritto derivante dall'istanza originaria, compreso l'ordine cronologico acquisito con la presentazione della medesima; conseguentemente, una successiva istanza di attribuzione del credito d'imposta assumerà il nuovo ordine cronologico assegnato automaticamente in via telematica in relazione alla data ed all'orario della sua trasmissione.

Impegno alla presentazione telematica

Per la compilazione di tale riquadro si rinvia a quanto già precisato al precedente paragrafo "Modalità e termini di presentazione dell'istanza".

QUADRO A - DATI RELATIVI AI DOCUMENTI DI SPESA, AL CREDITO D'IMPOSTA RICHIESTO E AL LUOGO DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

SEZIONE I

Documenti di spesa e credito d'imposta richiesto

Nella presente sezione, devono essere indicati i dati relativi alla documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento della spesa.

Si segnala che sono agevolabili le spese effettuate negli anni 2008, 2009 e 2010, per la installazione, nel luogo di esercizio dell'attività, di impianti e attrezzature di sicurezza, compresa l'installazione di apparecchi di videosorveglianza. Tra le spese agevolabili rientrano anche quelle sostenute per installare sistemi di pagamento con moneta elettronica.

Per la compilazione dei **righi da A1 ad A10**, seguire le seguenti istruzioni, tenendo presente che per ciascun documento di spesa deve essere compilato un apposito rigo.

Nella **colonna 1**, relativa alla tipologia di spesa effettuata, indicare uno dei seguenti codici:

"1", per gli interventi riguardanti impianti e attrezzature di sicurezza, compresa l'installazione di apparecchi di videosorveglianza;

"2", per gli strumenti di pagamento con moneta elettronica;

"3", per entrambe le anzidette tipologie.

La **colonna 2** deve essere barrata in caso di acquisizione mediante contratto di locazione finanziaria.

Nelle **colonne 3 e 4**, indicare il numero e la data del documento comprovante la spesa; in caso di locazione finanziaria, indicare gli estremi del relativo contratto.

Nella **colonna 5**, indicare la partita IVA del fornitore del bene o servizio, ovvero il codice fiscale qualora il fornitore sia privo di partita IVA.

Nella **colonna 6**, indicare l'importo del prezzo d'acquisto del bene o servizio al netto dell'IVA detraibile, nei limiti previsti dal D.P.R. n. 633 del 1972. In caso di locazione finanziaria, indicare il costo dei beni sostenuto dal concedente.

Nel **rigo A11**, riportare il totale degli importi indicati nella colonna 6 dei righi da A1 ad A10.

Nel **rigo A12**, va indicato l'ammontare del credito d'imposta richiesto.

In particolare, nella **casella 1** - da compilare solo nel caso in cui siano state presentate precedenti istanze di attribuzione del credito d'imposta - deve essere indicato l'ammontare complessivo del credito richiesto con le istanze già presentate:

- nell'anno in corso, dai rivenditori di generi di monopolio;
- nell'intero triennio, dagli esercenti attività commerciali.

Nella **casella 2**, deve essere indicato l'ammontare del credito di cui si chiede l'attribuzione, pari all'80 per cento dell'importo indicato nel rigo A11, e, comunque, non superiore a:

- **euro 3.000,00** in caso di istanza presentata dagli esercenti attività commerciali di vendita al dettaglio e all'ingrosso e attività di somministrazione di alimenti e bevande, per beneficiare del credito d'imposta di cui all'art. 1, comma 228, della legge n. 244 del 2007;

- **euro 1.000,00** in caso di istanza presentata dagli esercenti, esclusivamente o prevalentemente, attività di rivendita di generi di monopolio, per beneficiare del credito d'imposta di cui all'art. 1, comma 233, della legge n. 244 del 2007.

Si precisa che, qualora sia stata compilata la casella 1 del presente rigo, l'ammontare da riportare nella presente casella non può essere superiore alla differenza tra il limite massimo stabilito dalla norma e l'importo indicato nella casella 1.

SEZIONE II

Dati identificativi Luogo di esercizio dell'attività

Nella presente sezione, nei **righi da A13 a A17**, il richiedente deve indicare il luogo di esercizio dell'attività, ove sono stati effettuati gli interventi di acquisizione ed installazione di impianti di sicurezza e/o strumenti di pagamento con moneta elettronica.

In particolare, devono essere riportati: il comune (senza alcuna abbreviazione), la sigla della provincia, il codice di avviamento postale, il codice catastale del comune, la tipologia, l'indirizzo, il numero civico e la frazione.

I soggetti che esercitano l'attività commerciale, su aree pubbliche, in forma itinerante, non devono compilare la presente sezione.

SEZIONE III

Riservata ai rivenditori di generi di monopolio

La presente sezione è riservata agli esercenti, esclusivamente o prevalentemente, attività di rivendita di generi di monopolio, operanti in base a concessione amministrativa, che beneficiano del credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 233, della legge n. 244 del 2007.

Detti soggetti devono indicare la data e il numero della concessione amministrativa, rilasciata ai sensi della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e successive modificazioni, e del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074, e successive modificazioni.